

30 aprile 2026

VIVIBANCA S.P.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione di ViViBanca
giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2026
in data 30 aprile 2026

Ha approvato la seguente

RELAZIONE

ViViBanca S.p.A.

Sede legale – Via Giolitti, 15 – 10123 Torino

Capitale Sociale [70.933.809]

Iscritta al Registro Imprese di Torino al n. 04255700652

Iscritta all'albo delle Banche al n. 5647

Capogruppo del Gruppo Bancario ViViBanca | Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari con il N. 5030

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI VIVIBANCA S.P.A.- AI SENSI DELL'ART. 2441 DEL CODICE CIVILE - SULLA PROPOSTA DI AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE IN VIA INSCINDIBILE E CON ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE AI SENSI DELL'ART. 2441, COMMA 5, DEL CODICE CIVILE, PER UN IMPORTO COMPLESSIVO PARI A EURO 9.000.000,00 (COMPRESIVO DEL SOVRAPPREZZO), MEDIANTE EMISSIONE DI N. 4.000.000 AZIONI ORDINARIE VIVIBANCA, PRIVE DI VALORE NOMINALE, DA LIBERARSI IN DENARO E RISERVATA A DGB BIDCO HOLDINGS LIMITED

La presente relazione (la “Relazione”) – redatta ai sensi dell’art. 2441, comma 6, del Codice Civile - intende fornire un’illustrazione delle motivazioni sottostanti alle proposte relative agli argomenti in oggetto.

1. ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI DELL’OPERAZIONE

L’Aumento di Capitale rientra nelle previsioni dell’Accordo di Investimento (di seguito anche l’”Accordo”) stipulato tra ViViBanca S.p.A. (di seguito anche “VVB”), DGB Bidco Holdings Limited (di seguito anche “DGB”) e Vega Management S.p.A., sottoscritto in data 30 aprile 2026.

DGB Bidco Holdings Limited (nel seguito, “DGB”) è una società per azioni di diritto irlandese con sede a Dublino, che opera quale veicolo di investimento del Gruppo ION (nel seguito anche “Investitore”), il cui capitale sociale è interamente detenuto da ION gruppo internazionale leader nel settore dei servizi tecnologici e finanziari.

ION è una holding di investimento con capitale permanente che serve numerose istituzioni finanziarie globali, banche centrali e società di capitale e investe in tre aree principali: *financial technology*, *software automation* e *data and analytics*. Il capitale sociale di ION è, a sua volta, interamente di proprietà di un privato.

L’Accordo disciplina l’ingresso dell’Investitore nel capitale della Banca mediante la sottoscrizione di 4.000.000 azioni ordinarie, per un controvalore complessivo di Euro 9.000.000 ad un prezzo di Euro 2,25 per azione (“Operazione”).

L’Operazione riveste carattere strategico in quanto consente a ViViBanca di rafforzare la propria struttura patrimoniale e, contestualmente, di avvalersi del supporto industriale e tecnologico di un operatore di primo piano quale il Gruppo ION, rafforzandone il posizionamento competitivo.

La scelta di procedere con l’esclusione del diritto di opzione è determinata dalla volontà di assicurare rapidità e certezza nell’apporto delle risorse finanziarie, risorse considerate nella redazione del nuovo piano industriale della Banca. Il prezzo di emissione, definito nel contesto delle negoziazioni con l’Investitore, risulta congruo e coerente con i fondamentali economici della Banca e con l’equilibrio complessivo dell’Operazione.

Elemento ulteriore nella valutazione dell’interesse sociale è rappresentato dall’apporto del Gruppo ION al programma di evoluzione tecnologica di ViViBanca. L’Operazione in oggetto è parte di un accordo organico, che da un lato vede il Gruppo ION entrare nel capitale della Banca per valorizzarne le competenze e la specializzazione e dall’altro prevede l’adozione da parte della Banca dell’applicativo di Cedacri (società del Gruppo ION), uno degli applicativi di riferimento per il mercato bancario, in grado di assicurare una copertura funzionale completa e integrata a supporto dei processi della Banca, con l’obiettivo di incrementarne l’efficienza operativa, ridurre i rischi operativi, favorire l’ottimizzazione e la standardizzazione del modello operativo e il processo di espansione e diversificazione del proprio modello di business.

L’investimento del Gruppo ION è infatti collegato alla sottoscrizione del contratto di outsourcing con Cedacri, permettendo pertanto l’allineamento tra le esigenze patrimoniali della Banca ed il dichiarato strategico di investire nella digitalizzazione per migliorare l’efficienza operativa, commerciale e di conformità.

In sintesi, il Consiglio di Amministrazione ritiene che l'Aumento di Capitale riservato al Gruppo ION sia nell'interesse della Società, coerente con le proprie strategie di sviluppo e coerente con il progetto evoluzione tecnologica della Banca.

2. INDICAZIONE DEL NUMERO, DELLA CATEGORIA, DELLA DATA DI GODIMENTO E DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI OGGETTO DELL'AUMENTO DI CAPITALE.

L'Aumento di capitale troverà esecuzione mediante l'emissione di numero di 4.000.000 nuove azioni, prezzo di emissione pari a € 2,25 (euro due/25), per un ammontare complessivo pari a € 9.000.000,00, con esclusione del diritto di opzione, da eseguirsi mediante emissione di nuove azioni ordinarie di VVB, da riservarsi DGB Bidco Holdings Limited con sede legale in Minerva House, Simmonscourt Road, Ballsbridge, Dublino 4, Irlanda

Prezzo di emissione delle Nuove Azioni

Il Consiglio di Amministrazione propone di imputare il prezzo di ciascuna Nuova Azione a capitale per euro 1,00 ossia in misura pari alla parità contabile implicita delle azioni ViViBanca alla stessa data, come risultante dalla divisione aritmetica del valore del capitale sociale per il numero di azioni in circolazione alla data della presente Relazione, e a sovrapprezzo la restante parte pari a euro 1,25.

Le Nuove Azioni avranno godimento regolare e le medesime caratteristiche e i medesimi diritti delle azioni alla data di emissione.

Il prezzo di emissione delle Nuove Azioni è stato determinato, sulla base delle analisi condotte dalle competenti funzioni della Banca, nel seguito illustrate e in conformità a quanto previsto ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile, in misura pari euro 2,25 ("Prezzo di Emissione").

Il Consiglio di Amministrazione di VVB, in linea con quanto previsto dalla prassi valutativa per operazioni della medesima natura, ha individuato metodologie di valutazione ritenute applicabili, con consolidate basi dottrinali e applicative, omogenee al fine di identificare il valore di emissione delle azioni.

Nello specifico il Consiglio di Amministrazione di VVB per la determinazione del Valore di VVB ha individuato le seguenti metodologie:

- (i) Evidenze da recenti Aumenti di Capitale .
- (ii) DDM nella versione *excess capital*.
- (iii) Metodo dei Multipli di Borsa

(i) Evidenze da transazioni recenti

Il prezzo di emissione è stato determinato in coerenza con i prezzi applicati nei precedenti aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione deliberati. Tali prezzi, in quanto determinati nel rispetto della normativa vigente, sono da ritenersi rappresentativi del valore dell'azione nelle rispettive date di riferimento. Alla luce di quanto sopra il Consiglio di Amministrazione ritiene il prezzo così determinato (€2,25 per ogni azione VVB nel caso in esame) congruo ai fini della presente Operazione

(ii) DDM nella versione excess capital

Il DDM nella variante *excess capital* determina il valore economico di una società come somma del valore attuale dei flussi di dividendi futuri potenzialmente distribuibili agli azionisti. A differenza del DDM classico, tale metodologia viene utilizzata solitamente per valutare società

con specifici requisiti regolamentari di capitale (come le banche), poiché prende in considerazione, come prerequisito, il mantenimento di un adeguato livello di patrimonializzazione. Questa variante prescinde dalle eventuali politiche di distribuzione degli utili adottate nell'ambito dell'esercizio di pianificazione preso come riferimento, superando lo svantaggio della variante classica.

Il valore economico di una società o di un ramo d'azienda è pari alla sommatoria dei seguenti elementi:

- valore attuale dei flussi di dividendi futuri generati nell'arco di un determinato orizzonte temporale di pianificazione esplicita e distribuibili agli azionisti mantenendo un livello di patrimonializzazione minimo, coerente con le istruzioni dettate in materia dalle autorità di vigilanza e compatibile con la natura e l'evoluzione attesa delle attività;
- valore attuale di una rendita perpetua definita sulla base di un dividendo sostenibile per gli esercizi successivi al periodo di pianificazione esplicita, coerente con un *pay-out ratio* (rapporto dividendo/utile netto) che rifletta una redditività a regime sostenibile.

Tale metodologia prescinde dalle effettive politiche di distribuzione degli utili adottate nell'ambito dell'esercizio di pianificazione preso a riferimento ma individua un flusso di dividendo potenzialmente a disposizione degli azionisti.

La formula della metodologia in oggetto è di seguito riportata.

$$W = \sum_{i=1}^n \frac{D_i}{(1+k_e)^i} + TV$$

dove:

- W : Valore del capitale economico dell'azienda/ramo oggetto di valutazione
- D_i è il dividendo distribuibile;
- $TV = \frac{D_{n+1}}{(1+k_e)^n}$ è il Valore residuo o Terminal Value assunto come valore attuale della rendita perpetua del dividendo sostenibile per gli esercizi successivi al periodo di pianificazione esplicita;
- D_{n+1} è il Dividendo sostenibile atteso, determinato sulla base del reddito netto sostenibile e del tasso di distribuzione degli utili sostenibili nel lungo termine (*pay-out ratio*)
- k_e è il costo del capitale proprio;
- g_n è il tasso di crescita dopo l'anno n .

Nella fattispecie il Consiglio di Amministrazione ha preso a riferimento le determinazioni del calcolo del *Value in Use*, basato sulla base della metodologia in esame, effettuate in sede di *Impairment Test*, condotte dalla Banca a valere sul Bilancio al 31 dicembre 2025.

(iii) *Multipli di Borsa*

Il metodo dei multipli di Borsa si fonda sull'analisi delle quotazioni borsistiche riferite ad un campione selezionato di società aventi caratteristiche analoghe a quella oggetto di valutazione (società quotate comparabili) e sulla successiva applicazione dei multipli, evidenziati da tale analisi, alle corrispondenti grandezze della società oggetto di valutazione

Il criterio si basa sulla determinazione dei moltiplicatori, desunti rapportando alla capitalizzazione di Borsa indicatori di natura economica, patrimoniale, finanziaria e legati all'operatività delle società stesse.

Ai fini dello sviluppo di tale metodologia si ritenuto di fare riferimento al multiplo Prezzo/Patrimonio Netto (P/BV). Tale multiplo rappresenta un indicatore comunemente accettato ed utilizzato sia a livello nazionale sia a livello internazionale ed è in linea con la prassi professionale in sede di valutazione di Istituti di Credito. Tale multiplo è stato quindi applicato considerando i dati consuntivi al 31 dicembre 2025.

Considerazioni in merito all'adeguatezza e congruità dei criteri adottati per la determinazione del prezzo di emissione delle Nuove Azioni

Il prezzo di emissione delle azioni nell'ambito di un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione deve essere idoneo a (i) rispettare le prescrizioni di legge, in particolare, il disposto dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile e (ii) da un lato, a tutelare gli azionisti della Società che sono privati del diritto di opzione evitando un'espropriazione del valore delle azioni da loro detenute a beneficio dei terzi.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene congruo il Prezzo di Emissione pari a Euro 2,25 per azione

Difficoltà di valutazione

Le conclusioni raggiunte dal Consiglio di Amministrazione di VVB devono ad ogni modo essere considerate alla luce di taluni limiti e difficoltà:

- ancorchè ViViBanca sia un emittente azioni diffuse fra il pubblico in misura rilevante, ex art. 2325 del Codice Civile, non risultano scambi delle azioni tali da ritenere liquido il titolo stesso;
- il *Dividend Discount Model* ha preso a riferimento stime economico-patrimoniali prospettiche. Tali dati per loro natura incorporano elementi di incertezza.
- il metodo dei multipli di borsa, risente dei limiti propri di questo tipo di analisi riconducibili alla non perfetta comparabilità degli elementi selezionati rispetto all'oggetto di analisi ed alle fluttuazioni degli indicatori identificati a causa della volatilità dei mercati

3. RIFLESSI TRIBUTARI DELL'OPERAZIONE SULLA BANCA

Non si ritiene che la realizzazione dell'Operazione determini per la Banca riflessi tributari di attenzione.

4. INDICAZIONE DELLA COMPAGINE AZIONARIA A SEGUITO DELL'AUMENTO DI CAPITALE

Ad esito dell'Aumento di Capitale, la Banca avrà un capitale sociale deliberato e sottoscritto pari a euro 74.933.809 suddiviso in n. 74.933.809 azioni ordinarie tutte prive di indicazione del valore nominale.

Gli Aumenti di Capitale comporterà quindi un incremento del capitale sociale pari a circa il 7% del capitale sociale.

Sulla base delle risultanze del Libro Soci la compagine azionaria a seguito dell'Aumento di Capitale sarà la seguente:

Azionista	Azioni	%
Vega Management spa	16.241.899	21,67%
Tendercapital Alternative Funds plc	20.452.015	27,29%
Finandrea spa	14.409.818	19,23%
Patto VVB	51.103.732	68,20%
Banca Valsabbina scpa	6.436.356	8,59%
BdM Banca spa	3.349.098	4,47%
Gruppo ION	4.000.000	5,34%
Altri soci	10.044.623	13,40%
Totale	74.933.809	100,00%

5. MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DELLE AZIONI

Le azioni ordinarie di ViViBanca saranno emesse ed assegnate come previsto dal successivo paragrafo 6.

Nessun onere verrà posto a carico degli azionisti per gli Aumenti di Capitale.

Le azioni ordinarie di ViViBanca saranno messe a disposizione degli Investitori, secondo le forme proprie delle azioni accentrate nella Monte Titoli S.p.A. e dematerializzate, a partire dal primo giorno lavorativo successivo alla data di decorrenza della data di efficacia dell'Operazione.

6. DATA DI DECORRENZA NELLA PARTECIPAZIONE AGLI UTILI

Le azioni ordinarie di ViViBanca che verranno emesse avranno godimento regolare, ed attribuiranno al possessore i diritti amministrativi e patrimoniali equivalenti a quelli spettanti, ai sensi di legge e dello statuto sociale, ai possessori delle azioni in circolazione al momento della loro emissione, quindi, alla data di efficacia dell'Operazione.

7. AUTORIZZAZIONI DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

L'esecuzione della delibera dell'Aumento di Capitale è soggetta all'accertamento da parte della Banca d'Italia, inter alia, ai sensi dell'art. 56 del TUB, della conformità alla sana e prudente gestione delle modifiche statutarie conseguenti all'Operazione. Alla data della presente relazione il procedimento finalizzato al rilascio di tale provvedimento è in corso di predisposizione.

8. MODIFICHE ALLO STATUTO SOCIALE CONSEGUENTI ALL'OPERAZIONE

La realizzazione dell'Aumento di Capitale comporta la modifica dello Statuto sociale, con riferimento all'importo del capitale sociale e al numero delle azioni ordinarie in circolazione, di cui all'art. 5 dello Statuto della Banca.

	Numero Azioni	Capitale Sociale	Riserva Sovrapprezzo
Situazione Ante Aumento di Capitale	70.933.809	€ 70.933.809,00	€ 10.470.946,00
Aumento di Capitale	4.000.000	€ 4.000.000,00	€ 5.000.000,00
Situazione post Aumenti Capitale	74.933.809	€ 74.933.809,00	€ 15.470.946,00

Esposizione dell'articolo 5 dello statuto sociale vigente e con evidenza delle modifiche proposte

Si riporta, a raffronto, il testo dell'articolo 5 dello Statuto sociale della Banca, nella versione vigente e in quella con evidenza delle modifiche proposte.

Testo Vigente	Versione Proposta
Articolo 5 - Capitale Sociale Il capitale sociale è di euro 70.933.809 ,00 (settanta milioni novecento trenta tre mila ottocento nove virgola zerozero) diviso in numero 70.933.809 (settanta milioni novecento trenta tre mila ottocento nove) azioni prive della indicazione del valore nominale.	Articolo 5 - Capitale Sociale Il capitale sociale è di euro 74.933.809,00 (settanta quattro milioni novecento trenta tre mila ottocento nove virgola zerozero) diviso in numero 74.933.809 (settanta quattro milioni novecento trenta tre mila ottocento nove) azioni prive della indicazione del valore nominale.

Informazioni circa la ricorrenza del diritto di recesso

Si segnala che le proposte modifiche al testo dello Statuto sociale della Banca di cui al presente paragrafo non comportano l'insorgere del diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 del Codice Civile.